

Il viaggio del Sole 24 Ore nell'Italia bloccata

L'ANALISI

40 anni

È il periodo durante il quale l'Italia è cresciuta meno dei paesi Europei e degli altri paesi industrializzati del pianeta. Negli anni più recenti il divario si è addirittura allargato: le cause? Troppa burocrazia, poche infrastrutture, molti vincoli e imprese troppo piccole
(24 marzo)

IMPRESE PICCOLE

250

Sono gli occupati medi in Italia in tre quarti delle industrie in senso stretto. Nel commercio e nei trasporti e negli alberghi il limite scende a 50. In Italia c'è un'impresa con più di 250 addetti ogni 337 che ne hanno meno di 20; in Germania è una ogni 39; in Francia una ogni 119.
(25 marzo)

DIVARIO NORD-SUD

57,9%

È la percentuale che dà conto di quanto sia superiore il Pil per abitante prodotto al Nord rispetto a quello del Sud. È ancora in atto però una fuga di risorse dal Sud al Nord: il trasloco dei "cervelli" ogni anno vale 15 miliardi. Dal '97 al 2007 il Pil del Nord è salito del 15,2% e quello del Sud del 13,7%.
(26 marzo)

LAVORO DISEGUALE

40%

È l'incidenza dei contratti atipici tra chi ha 15-24 anni. In Italia bassi salari e rischi elevati per i giovani; stabilità e sicurezza per i più anziani. In Gran Bretagna dove c'è poca protezione il massimo del salario è tra i 42 e 45 anni; in Germania, legge più protettiva, ma salario massimo a 50-55 anni.
(27 marzo)

INFRASTRUTTURE FERME

7 miliardi

È il totale degli investimenti che si sono "volatilizzati" nel 2010 dei 29 spesi in realtà. La legge obiettivo ha consentito di chiudere solo tre dei 18 grandi lavori elencati nel 2001 come priorità. Nel triennio 2009-2011 le risorse stanziare sono state tagliate del 30%.
(30 marzo)

RISPARMIO INCAGLIATO

4,3 volte

È l'entità della maggiore grandezza del patrimonio privato italiano rispetto al debito pubblico. Ma il leggendario risparmio degli italiani (8600 miliardi netti) non viene utilizzato in forme destinate ad aumentare la crescita di tutto il paese.
(1 aprile)

FONDI MAL SPESI

6 miliardi

È l'ammontare dei fondi non spesi tra quelli che l'Europa destinata per lo sviluppo del Sud. Si tratta di un settimo dell'intero programma di finanziamenti previsto nel piano 2007-2013. L'eccesso di frammentazione è la causa principale dell'incapacità di spendere queste risorse.
(5 aprile)

GIUSTIZIA LUMACA/1

1.250

Sono i giorni che ci vogliono in Italia per recuperare un credito; in Francia ne servono 330. La giustizia civile italiana è incagliata: ci sono 5,6 milioni di procedimenti pendenti. Il malfunzionamento delle giustizie civili costa alle imprese 2,6 miliardi l'anno.
(6 aprile)

ENERGIA CARA

0,12

È il prezzo in euro che l'industria paga per kilowattora in Italia: la media Ue è di 0,09 euro. Solo a Cipro l'energia costa di più che da noi. Francia e Germania hanno potenziato atomo e rinnovabili e ottengono forti economie di scala. In Italia è forte la dipendenza da gas e petrolio.
(9 aprile)

GIUSTIZIA LUMACA/2

3,29

Sono i milioni di procedimenti in arretrato che pesano sui pm 2013 e 2481 giudici impegnati nel penale. I magistrati italiani smaltiscono 1200 procedimenti l'anno ma resta la lunghezza dei tempi. Non decollano le forme alternative che all'estero valgono dal 20 al 50% dei processi.
(10 aprile)